



REGIONE SICILIANA
COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Provincia di Messina)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
 COPIA

Numero 66 DEL 28/12/2018

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALL' ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA; DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI. |
|-----------------|--|

L'anno **2018** il giorno **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18.00** e segg. nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla seduta di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

| N | COGNOME | NOME | CARICA | P | A |
|-----------|-------------------|-----------------------------|--------------------|----------|----------|
| 1 | PARATORE | PATRIZIO | Presidente | x | |
| 2 | VILLARI | CARMELA | Consigliere | x | |
| 3 | CERNUTO | SERGIO | Consigliere | x | |
| 4 | CONTI | ROSARIA MARIA GRAZIA | Consigliere | | x |
| 5 | RIOLO | DEMETRIO SALVATORE | Consigliere | x | |
| 6 | CUNSOLO | CARMELO | Consigliere | x | |
| 7 | MONFORTE | SALVATORE | Consigliere | x | |
| 8 | ARRIGO | MATTEO | Consigliere | x | |
| 9 | SANTANGELO | LAURA | Consigliere | x | |
| 10 | MIRABILE | ARMANDO | Consigliere | | x |

ASSEGNATI n. 10 IN CARICA n. 10 PRESENTI n. 8

La seduta è pubblica.

Presiede Il Sig. **PARATORE PATRIZIO** nella sua qualità di Presidente .

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa PIRRI GIUSEPPA MARIA**

Partecipa il Sindaco **PENNISI BRUNO** e l'Assessore **DI COSTA GRAZIA**.

Il Presidente, invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato, dando atto che, ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990 n.142, recepito dalla Legge Regionale n.48/1991, sulla proposta della deliberazione:

hanno espresso parere favorevole i responsabili interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Il Presidente illustra al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione concernente l'oggetto. Prende la parola il Sindaco per fare una serie di precisazioni: : innanzitutto, per fare chiarezza, richiama la normativa di riferimento ovvero, l'art 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell' art.6 della L.R. n. 9/2015, a norma del quale il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente devono essere spesi con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità.

Fatta questa premessa, precisa che al fine di attivare ogni forma di collaborazione con i cittadini e le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata di cui in oggetto, l'Amministrazione, ha intenzione di sottoporre all'attenzione della Giunta comunale i seguenti progetti elencati:

- A) Un progetto volto alla realizzazione di una "Gita per anziani", nello specifico un soggiorno climatico;**
- B) Un progetto volto alla realizzazione di una giornata per gli anziani;**
- C) Un progetto volto al potenziamento del sistema di videosorveglianza;**
- D) Un progetto volto al potenziamento della bambinopoli;**
- E) Un progetto consistente nell'acquisto di arredo scolastico;**

Questi progetti, saranno sottoposti al voto palese dei cittadini residenti a Moio Alcantara che abbiano compiuto i 18 anni alla data del 30.11.2018, nell'apposita assemblea all'uopo convocata, in data 7 gennaio 2019;

Conclude aggiungendo che per la realizzazione di uno o più dei progetti sopra enunciati, sino a concorrenza della somma prevista, si utilizzeranno le somme di euro € 6.159,00;

Esaurito l'intervento del Sindaco, il Presidente pone in votazione l'allegata proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALL' ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA; DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI."

VISTO l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

AD unanimità di voti, espressi, per alzata di mano.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto : "ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALL' ISTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA; DESTINAZIONE EX ART. 6, COMMA 1 DELLA L.R. N. 5/2014, COME MODIFICATO DAL COMMA 2 DELL'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2015, DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI."

nel testo che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Inoltre, con separata votazione, riportante l'unanimità dei consensi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.**

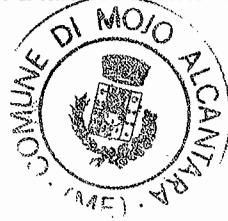
Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to : Paratore Patrizio

Il Segretario Comunale

F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria



Il Consigliere Anziano

F.to : Villari Carmela

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44:

E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

Dalla Residenza comunale, li



Il Segretario Comunale
D.ssa Pirri Giuseppa Maria

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

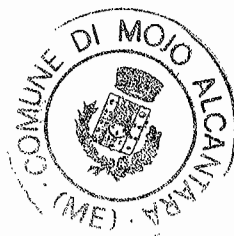
che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31/12/2018 al 15/01/2019 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);

In quanto dichiarata immediatamente esecutiva i (art. 12 comma 2);

Dalla Residenza comunale, li



Il Segretario Comunale
F.to : D.ssa Pirri Giuseppa Maria



REGIONE SICILIANA

COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Provincia di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORGANO PROPONENTE
SINDACO

SERVIZIO INTERESSATO
SEGRETERIA

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA. - DESTINAZIONE EX ART. 6 COMMA 1 DELLA L.R. 5/2014 E S.M.I. DELLA SOMMA CORRISPONDENTE AL 2% DELLE ASSEGNAZIONI REGIONALI DI PARTE CORRENTE.

Al sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

| | | |
|--|--|---|
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO | Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: |  Data 27-12-2018 |
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO | Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: |  Data 27-12-18 |
| DAT A DELLA SEDUTA | DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IL VERBALIZZANTE | |
| 28/12/2018 | APPROVA | |
| DELIBERAZIONE NUMERO 65 | <input type="checkbox"/> Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione <input type="checkbox"/> centrale <input type="checkbox"/> provinciale <input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari | |

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto una rinnovata centralità nel dibattito politico;

che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che, pur non avendo una funzione normativa, si pone quale forma di integrazione dei mezzi previsti per l'assunzione delle decisioni politiche da parte degli amministratori pubblici;

che a livello nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi) si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;

Considerato:

che il Comune di Mojo Alcantara ritiene la promozione e la valorizzazione di forme di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo;

che la democrazia partecipativa può essere un valido strumento affinché le scelte politiche siano basate sull'esperienza e sulle esigenze dei cittadini, cogliendone i suggerimenti e le prospettive nonché per una maggiore responsabilizzazione nell'uso delle risorse pubbliche da parte degli amministratori locali;

che è intenzione di questa Amministrazione confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo ricercare altre e più innovative forme di partecipazione al fine di coinvolgere tutti i cittadini;

che questa Amministrazione ritiene l'attivazione di nuove occasioni e strumenti di partecipazione un investimento in democrazia con il quale un' amministrazione non rinuncia a governare, non abdica al mandato ricevuto dagli elettori, ma ricerca, invece, gli strumenti per interpretarlo al meglio;

Preso Atto

che una politica locale volta a promuovere la partecipazione dei cittadini perché possa costituire una pratica democratica realmente innovativa, rispetto alle forme tradizionali previste, deve presentare le seguenti caratteristiche:

1. percorso strutturato e decentrato;
2. la partecipazione dei cittadini deve essere regolata da procedure:
si deve realizzare un percorso di partecipazione strutturato nei modi e nei tempi che riesca a fare emergere bisogni e proposte;
3. individuare delle priorità di intervento;
4. consentire l'elaborazione e la risoluzione comune dei problemi;
5. partecipazione dei singoli cittadini;

6. la partecipazione è a titolo individuale: chi partecipa rappresenta i propri interessi individuali o collettivi espressi nel momento stesso in cui partecipa alla costruzione di soluzioni praticabili. La legittimazione a partecipare è riconosciuta a tutti coloro che abitano il territorio, in modo da dare spazio a chi quei luoghi vive, costruisce e trasforma nel quotidiano;

7. La partecipazione non consiste in una partecipazione generica (mera consultazione su una scelta già predefinita) ma in un coinvolgimento nei processi decisionali in modo che i cittadini possano influire direttamente sul disegno di una politica.

Tutti i partecipanti si troveranno a prender parte ad un percorso di partecipazione caratterizzato dal metodo di confronto tra le parti, basato su argomentazione, documentazione, ascolto e scambio dialogico, ricerca dei punti di vista comuni, costruzione di visioni condivise, orientamento al perseguimento del bene pubblico;

che amministrare una comunità non significa erogare solo servizi ma cercare di fare sentire ogni cittadino parte attiva della comunità, non considerarli solo come fruitori finali ma come protagonisti e propulsori dell'azione costruendo gli strumenti di raccordo continuo tra rappresentanti e rappresentati.

Ritenuto necessario

promuovere, per le valutazioni sopra esposte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa;

Richiamati:

l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 del Part. 6 della L.R. n. 9/2015, a norma del quale il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente dovranno essere spesi "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 5/2017 del 09.03.2017;

Atteso che

la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipativa, viene a determinarsi in euro € 6.159,00;

Ritenuto indispensabile attivare ogni forma di collaborazione con i cittadini e le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata sui temi sopra citati;

di dover impartire atto di indirizzo alla Giunta Municipale, al Sindaco ed ai Responsabili di Settore;

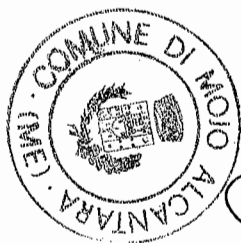
Visti:

la L.R.n. 5/2014 e s.m.i.; la circolare n° 5/2017 del 09.03.2017; il D. Lgs. n. 267/2000;

la L.R.n. 48/91; la L.R.n. 30/2000 O.R.EE.LL. della Regione Siciliana.

PROPONE

1. di Richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di Approvare l'avvio di un iter di democrazia partecipativa che segua e rispetti i seguenti criteri e linee guida:
 - a. integrare e valorizzare gli istituti e le pratiche di partecipazione con particolare riferimento al coinvolgimento dei cittadini ed associazioni locali che dovranno avere un ruolo fondamentale nella scelta;
 - b. realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune, nel rispetto delle competenze istituzionali degli organo di governo dell'Ente e di realizzare pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio della democrazia partecipativa, garantiscono, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini;
 - c. convocare pubblica assemblea di cittadini (tramite avviso pubblico da pubblicare all'Albo online del Comune e a cui dare massima pubblicità), a cui potranno partecipare tutti i residenti nel Comune di Mojo Alcantara che abbiano compiuto 18 anni alla data della seduta assembleare e che possa decidere con voto palese tra più iniziative e/o progetti volti ad attuare iniziative ed interventi sociali in favore della collettività;
3. di demandare al Sindaco e alla Giunta l'adozione di tutti gli atti necessari ed indispensabili per la realizzazione del suddetto atto di indirizzo;
4. di dichiarare il presente atto, con ulteriore votazione, immediatamente esecutivo.



Il PROPONENTE

Il Sindaco